



# Formez NEWS

AGENZIA DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA MARZO 2002, anno 2 n 17

**FORMEZ NEWS OLTRE 3.500 ABBONATI**  
Dai numeri ci arriva un nuovo importante incoraggiamento: al 28 febbraio 2002 erano più di 3500 gli abbonati alla nostra Agenzia giornalistica. Basta [cliccare qui](#) per ricevere gratuitamente ogni 15 giorni sulla propria casella di posta elettronica notizie sulle attività Formez, segnalazioni di eventi, date e scadenze di bandi di concorso. Formez News è tra i prodotti informativi più visti del sito.

## Sportelli Unici, quasi 8 milioni di Euro per superare i punti deboli

di Pierciro Galeone  
(resp. Formez Area Sportello unico e servizi alle imprese)

E' stato pubblicato l'11 marzo sul sito del Formez <http://si.formez.it> e del Dipartimento della Funzione Pubblica <http://www.funzionepubblica.it> l'Avviso 1/2002 per il finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di sportelli unici per le attività produttive. L'iniziativa, realizzata dal Formez su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha l'obiettivo di dare una spinta alla diffusione di sportelli unici effettivamente funzionanti, cioè in grado di assicurare alle imprese risposte in tempi rapidi e certi. L'Avviso prevede interventi per complessivi Euro 7.746.853,48; ogni intervento non potrà superare il costo di Euro 206.580,00. Il modello degli interventi è stato definito partendo dall'analisi dei punti critici del processo di diffusione degli sportelli unici: la difficoltà dei Comuni di minori dimensioni di realizzare il nuovo servizio; la scarsa cooperazione tra il Comune titolare all'emanazione dell'autorizzazione e le altre amministrazioni coinvolte nel procedimento unico; la scarsa informazione delle imprese sulle nuove opportunità offerte; il debole ed episodico coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali locali. Partendo da questa analisi, l'Avviso presenta interessanti novità rispetto alle iniziative di promozione realizzate sinora. Nella scelta dei progetti saranno favoriti quelli che:

- riescono ad associare una pluralità di Comuni, in modo da assicurare un servizio razionale ed efficace;
- coinvolgono nella progettazione e nella realizzazione delle attività, oltre ai Comuni, le altre amministrazioni interessate dal procedimento unico di autorizzazione, in modo da favorire quella cooperazione interistituzionale che è la vera chiave di volta per rendere effettivo il funzionamento degli sportelli unici;
- coinvolgono sin dalla fase di progettazione gli utenti dei servizi erogati dallo sportello unico, tramite la partecipazione delle associazioni degli imprenditori e di tutto il partenariato economico locale;
- impegnano finanziariamente i Comuni beneficiari dell'intervento attraverso un cofinanziamento pari ad almeno il 10% del costo totale dell'intervento.

Si tratta quindi di un'iniziativa innovativa, in grado di dare una spinta significativa allo sviluppo di un sistema di servizi unificati alle imprese che, in attuazione del principio di sussidiarietà - verticale ma anche orizzontale -, vede nella cooperazione tra Comuni ed utenti la chiave per un'amministrazione all'altezza delle esigenze di sviluppo del Paese.

**Formez NEWS** - Agenzia quindicinale di informazione giornalistica  
Registrazione Tribunale di Roma n. 369 del 16-8-2001  
Sede: Via Salaria, 229 - 00199 Roma  
Marzo 2002 anno 2 numero 17



Direttore responsabile: Sergio Talamo  
Comitato scientifico: Domenico Bertucci, Emanuele Imperiali, Domenico Lipari, Salvatore Marras, Giancarla Rognoni  
Realizzazione grafica e assistenza tecnica: Santino Luciani, Laura Manconi  
Coordinamento redazione: Claudia Cichetti  
Redazione: Angela Attolico, Emilio Buonomo, Tiziana Cesselli, Maurizio Cognetti, Maria Beatrice De Camillis, Daniela De Pasquale, Roberta D'Eramo, Cinzia Di Fenza, Rosa Gravina, Marina Guida, Nada Mezzullo, Claudia Migliore, Tiziana Sforza, Maria Staiano, Irene Torrente, Armanna Verbari  
Per ricevere gratuitamente Formez NEWS [clicca qui](#)  
Per contattare Formez NEWS: tel. 0684893358 o 0684893274 fax 0684893269  
e-mail [ccichetti@formez.it](mailto:ccichetti@formez.it)

## IN QUESTO NUMERO

[seconda pagina](#)

### Progetto Alba, bando e-gov, Formez e welfare locale

di MICHELE PIRAZZOLI, MARIA BEATRICE DE CAMILLIS e TIZIANA SFORZA

[terza pagina](#)

### Formazione a distanza, valutazione del personale in Sardegna e in Spagna

di SALVATORE MARRAS, ELENA TROPEANO e VINCENZO VENEZIANO

[speciale terza pagina](#)

### Comunità professionali: sportello unico, centri impiego, sanità

di PATRIZIA SCHIFANO, MARIAROSARIA RUSSO e SILVIA BONI

[quarta pagina](#)

### Osservatorio

a cura di TIZIANA SFORZA

### In libreria

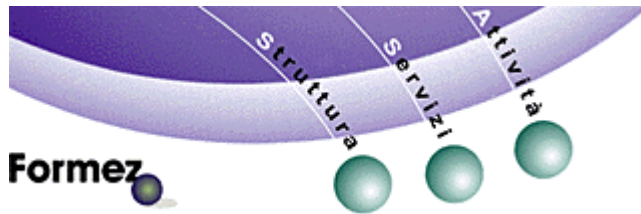
a cura di IRENE TORRENTE

## EVENTI

[e-government nella Regione Marche: un seminario ad Ancona](#)

[Sportello unico per le attività produttive e Aziende Sanitarie Locali: un modello di autocertificazione](#)





## Progetto Alba, bando e-gov, Formez e welfare locale

### Agenti di sviluppo locale transnazionale: sperimentazione in Albania

di MICHELE PIRAZZOLI\*

Un percorso formativo parallelo in Italia ed in Albania, con sessioni comuni, per sviluppare, all'interno di amministrazioni locali, competenze di progettazione e gestione di progetti di sviluppo in Paesi fuori dalla UE. Nasce così il progetto "ALBA" (Actions and Learning to Build cooperation projects in Albania), promosso nell'ambito delle attività dell'area COOR (Coordinamento sistema formativo pubblico) del Formez. La prima missione in Albania ha consentito la verifica dei partenariati istituzionali attivabili nella regione di Scutari (Nord dell'Albania) e della appropriatezza dell'approccio locale (o "territoriale") dell'attività formativa rivolta a giovani neolaureati albanesi. E' infatti in corso in Albania un processo di decentramento, iniziato a luglio 2000, che prevede il passaggio di competenze dalle Autorità Regionali di nomina centrale (Prefektura) a quelle elettive (Quarku) ed una maggiore autonomia amministrativa per i Municipi (Bashkia e Komuna). Questo processo obbliga gli enti locali ad una riqualificazione del personale ed alla acquisizione di capacità progettuale autonoma. Di grande importanza in questo contesto è la legge sulla funzione pubblica, anch'essa approvata ma non ancora operativa, che tutela dai rivolgimenti politici il personale tecnico non eletto. Il particolare momento di transizione suggerisce quindi di rivolgere l'offerta formativa non solo al personale degli enti locali, ma anche a neolaureati provenienti dalle Facoltà di Economia e Giurisprudenza presenti a Scutari. L'intervento del Formez si integra con un programma dell'Università di Firenze per una collaborazione tra gli enti locali e l'Ateneo scutarino, il vero "motore di sviluppo" per il territorio. Per quanto riguarda la P.A. italiana, la missione ha rilevato come alcune regioni italiane (in particolare Toscana ed Emilia Romagna) siano da tempo presenti sul territorio scutarino con progetti di cooperazione decentrata e con la partecipazione formale al programma PASARP

(<http://www.esteri.it/polestera/cooperaz/dipco/avvisi/pasarp.htm>) gestito in loco da UNOPS (United Nations Office for Projects Services). L'iniziativa rivolta al personale albanese ha destato anche l'interesse dell'UNDP (United Nations Development Programme), impegnata a varare in Albania un nuovo progetto (Local Governance Programme) di supporto agli enti locali.

\*consulente Formez per il progetto "ALBA"

### E-government: 120 milioni di Euro per progetti all'insegna della cooperazione

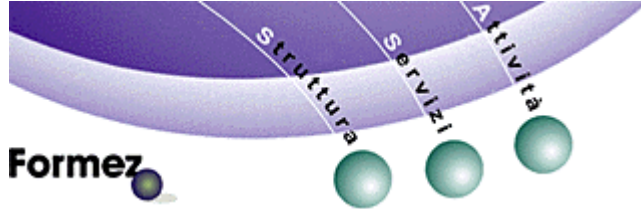
di MARIA BEATRICE DE CAMILLIS

"Dovranno essere presentati esclusivamente per via elettronica i progetti di e-government di Regioni ed Enti Locali", ha sottolineato Giulio De Petra al quinto convegno regionale tenutosi il 13 marzo scorso a Potenza. De Petra, Direttore dell'Ufficio sviluppo e-government Regioni ed Enti Locali (Dipartimento dell'Innovazione e delle Tecnologie), ha illustrato l'Avviso che mette a disposizione 120 milioni di Euro per finanziare i progetti che puntano sull'utilizzo delle nuove tecnologie nell'erogazione dei servizi pubblici. L'Avviso, pubblicato sul sito <http://www.pianoegov.it>, è rivolto a singole amministrazioni o ad aggregazioni di enti, in un'ottica di cooperazione che consenta di fornire risposte adeguate alla domanda dell'utenza. Nel ridisegno della P.A., dunque, il cittadino è al centro della politica di e-government mentre alle Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, isolate o di arcipelago, spetta il compito di proporre progetti che abbiano due scopi: servizi a cittadini e imprese e servizi infrastrutturali. I progetti saranno cofinanziati fino al 50% del costo totale stimato, mentre la parte restante verrà coperta dallo stesso soggetto proponente. L'Avviso prevede che l'erogazione avvenga in tre fasi: il 20% all'assegnazione, il 40% dopo la verifica dello stato di avanzamento dei lavori, il 40% al termine del progetto. I progetti saranno valutati in base a requisiti come la coerenza con gli obiettivi del piano territoriale, la qualità del soggetto proponente, la qualità della progettazione, la qualità della soluzione in termini di caratteristiche tecniche e tipologia di servizi on line realizzati e, infine, la modalità di riuso del progetto, ovvero la trasferibilità ad altre amministrazioni. La procedura da seguire per presentare i progetti rispecchia il criterio dell'innovazione: la modulistica, predisposta dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, andrà acquisita e rispedita dalla sezione del sito <http://www.pianoegov.it/avvisi>. Una volta scaricato il file -package e compilata tutta la modulistica, bisogna dotarsi di una casella di posta certificata, rilasciata gratuitamente da Postecom. Il soggetto proponente dovrà, inoltre, disporre di una firma digitale da acquisire presso il Centro Tecnico (PCM) o presso qualsiasi altro certificatore accreditato. Il progetto va inviato esclusivamente per via elettronica all'indirizzo: [avvisi.egov@poste.it](mailto:avvisi.egov@poste.it) entro il 31 maggio 2002.

### Welfare locale: l'impegno del Formez a sostegno della Regione Campania

di TIZIANA SFORZA

Nell'attuazione della 328/00, legge quadro che di fatto rivoluziona le competenze in materia di welfare locale, il Formez ha assunto un ruolo importante di affiancamento. E' quanto avvenuto in Campania, dove da tempo il Formez fornisce alla Regione un supporto formativo e tecnico nel processo di riforma del welfare locale, nella fase di decentramento delle competenze agli enti locali e nell'erogazione dei servizi offerti al cittadino dalla pubblica amministrazione. L'ultima novità consiste nella formazione di un'Unità Tecnica Operativa composta da 11 esperti in grado di assistere i dipendenti regionali e locali. Rispetto alla vecchia normativa (285/97), la 328/00 rappresenta un punto di svolta: la riforma costituzionale che ha interessato il Titolo V ha accentuato le responsabilità delle Regioni come motori della riforma del welfare locale. In pieno spirito di decentramento, la 328/00 valorizza le amministrazioni vicine ai bisogni dei cittadini, promuove la cooperazione tra gli Enti locali, incentiva una partecipazione attiva del privato sociale o Terzo Settore. Il Formez ha predisposto una serie di strumenti per accompagnare la Regione Campania nel passaggio da una normativa all'altra. Fra gli interventi, la formazione di un'unità tecnica operativa composta da 11 esperti. L'UTO si inserisce nell'ambito del programma di assistenza formativa e tecnica per la Regione Campania. Gli 11 esperti hanno finora affiancato i funzionari regionali svolgendo un lavoro di assistenza informativa negli ambiti territoriali, di ricognizione interna in merito alla stesura dei piani di zona e di prima elaborazione di proposte di soluzione rispetto alle criticità segnalate presso lo sportello informativo attivato dalla regione Campania e dal sito del Formez dedicato all'innovazione delle P.A. ([http://www.cipa.net/bdi/gruppi/stanza\\_campania/community.asp](http://www.cipa.net/bdi/gruppi/stanza_campania/community.asp)) L'Unità Operativa si occuperà inoltre di gestire ed animare la Comunità web presente sul sito del Formez; del servizio "Esperto Risponde"; dell'organizzazione di momenti di approfondimento; dell'assistenza tecnica sul campo. I referenti per questi progetti sono Valeria Spagnuolo (Dirigente Area Modernizzazione e Decentramento), Annamaria Candela (Responsabile Programma Assistenza Formativa) e Gerardo Castaldo (Responsabile Progetto Rap Campania).



## Formazione a distanza, valutazione del personale in Sardegna e in Spagna

### Formazione on line, le strategie Formez di SALVATORE MARRAS\*

*Il Formez ha affrontato le problematiche della formazione a distanza puntando direttamente all'utilizzo di ambienti di terza generazione, che utilizzano Internet come canale principale di trasmissione. La combinazione tra approcci, strumenti e metodologie è in continua evoluzione e non esistono ancora soluzioni soddisfacenti per tutte le situazioni formative. Tra le molteplici condizioni di applicazione della Fad, il Formez negli ultimi anni ha operato prevalentemente in tre situazioni-tipo sviluppando progressivamente gli ambienti più adatti: apprendimento collaborativo e in rete attraverso le comunità on-line; apprendimento assistito attraverso un campus; autoapprendimento con la distribuzione su larga scala (CD, download). Nell'apprendimento collaborativo il processo formativo è alimentato prevalentemente dal confronto e dallo scambio dei problemi e delle esperienze di una rete di individui. Si tratta di una situazione formativa che ha un corrispondente nella formazione in presenza di piccoli gruppi, con un forte rilievo di metodologie attive e di lavoro di gruppo. La situazione di apprendimento corrispondente si realizza all'interno di comunità di pratiche e professionali, che stabiliscono un rapporto di scambio continuo e a distanza. Nell'apprendimento assistito prevale il trasferimento di conoscenze e nozioni attraverso la strutturazione dei contenuti in percorsi ben definiti, con una verifica dell'apprendimento che avviene "passo passo" al fine di garantire un'progressione omogenea dell'acquisizione delle conoscenze. I contenuti hanno un livello di complessità medio e riguardano saperi operativi e diffusi. Il ruolo del tutor è fondamentale nell'accompagnare il discente. L'autoapprendimento è la condizione formativa nella quale tutto il processo di apprendimento è nelle mani del discente. In questi casi i contenuti devono essere semplici e fortemente strutturati. Il supporto all'apprendimento è fornito dallo stesso sistema attraverso meccanismi automatici di verifica e, se necessario, di rinforzo. Le conoscenze sono di base o si tratta di aggiornare conoscenze già possedute. Nelle sue attività per la P.A., il Formez deve frequentemente affrontare diverse esigenze formative e garantirsi le migliori condizioni di operatività. A tal fine si è orientato su una piattaforma per la formazione on-line multilivello. L'adozione di standard internazionali consente il trasferimento da un ambiente ad un altro dei contenuti, e l'attenzione alle strategie didattiche il migliore adattamento alle condizioni di fruizione.*

\*Responsabile Area Servizi di Rete.

### Valutazione: uno strumento per valorizzare le risorse umane di ELENA TROPEANO\*

"Valutazione, valutazione!!" era il titolo di un articolo di Gianfranco Reborà, uno dei nostri massimi esperti di politiche per il personale. Cosa si poteva cogliere in quell'invocazione? Certamente un richiamo alla necessità di affrontare un campo, forse il più delicato nell'ambito della gestione delle risorse umane; l'esigenza di elaborare metodi e strumenti per una valutazione efficace; l'esortazione a non identificare nello strumento la soluzione di tutti i problemi relativi alla valorizzazione delle persone all'interno delle organizzazioni. E' con questo obiettivo che la Regione Sardegna, insieme al Formez di Cagliari, sta per avviare un'attività di formazione-consulenza-sperimentazione rivolta ai dirigenti dell'amministrazione regionale, sul tema "La valutazione come strumento di valorizzazione delle risorse umane". L'attività, rivolta a un pubblico di 180 dirigenti, suddivisi in sei gruppi, avrà la durata complessiva di un anno. Il primo seminario si terrà a Cagliari il 19 marzo. Ad esso seguiranno 3 moduli d'aula su "Processo, metodi e strumenti della valutazione"; subito dopo i dirigenti cominceranno ad attivare sia il processo di sensibilizzazione e informazione da rivolgere all'intera amministrazione, sia l'utilizzo della scheda di valutazione dei propri collaboratori. Il percorso formativo si svilupperà, attraverso lo svolgimento di attività d'aula, a partire da un confronto sulla valutazione contestualizzata all'interno delle politiche per il personale; proseguirà con attività di assistenza tecnica, finalizzata al coinvolgimento del personale; per finire con la sperimentazione, all'interno dell'amministrazione, delle linee di intervento individuate dai partecipanti durante la prima fase del percorso. Alla base dell'iniziativa c'è l'introduzione, nel contratto di lavoro regionale, della valutazione come una delle funzioni-cardine del ruolo dirigenziale. Il percorso formativo, da realizzare con diverse modalità didattiche, si propone di supportare l'amministrazione in questa fase di cambiamento organizzativo, connotata anche dalla nomina di circa 100 nuovi dirigenti e dal ridisegno degli assetti organizzativi. Ed è lo sviluppo delle competenze manageriali l'obiettivo prioritario del Progetto: i dirigenti dovranno diventare "attori forti" dell'amministrazione, adeguati a un ruolo in cui la gestione delle risorse umane diventa strategica per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione.

\*Responsabile per la Regione Sardegna della Linea Programmi Formativi per le Regioni

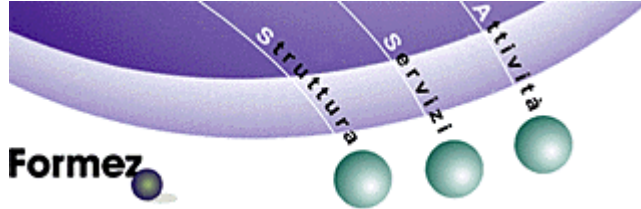
### I dirigenti del personale si confrontano con i colleghi spagnoli di VINCENZO VENEZIANO\*

La gestione delle risorse umane e un confronto con le amministrazioni locali spagnole: nella settimana dall'11 al 17 febbraio si è svolta a Barcellona, nell'ambito del progetto "Esperti nella gestione del personale", una visita di studio e di scambio su casi di gestione delle risorse umane nelle amministrazioni locali spagnole, con particolare riferimento al tema della valutazione del personale. L'iniziativa si inserisce nel quadro del progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Ripensare il lavoro pubblico". La visita di studio si è svolta in collaborazione con l'Institut d'Educació Continua dell'Università Pompeu Fabra e con diverse amministrazioni spagnole in particolare della Regione della Catalogna. Il programma della visita è stato strutturato in modo da offrire un primo approccio al sistema politico-amministrativo spagnolo e catalano, con particolare attenzione all'ambito locale, mettendo in risalto le caratteristiche dei diversi modelli di gestione ed evidenziandone sia gli elementi condizionanti sia i risultati positivi ottenuti. Per quanto riguarda il programma didattico, sono stati presentati casi rilevanti di buone prassi con visite a tre amministrazioni comunali della Catalogna, compreso il comune di Barcellona che, avendo affrontato negli ultimi anni un programma molto ambizioso di innovazione nella gestione delle risorse umane, è diventato punto di riferimento per altre amministrazioni spagnole. L'esperienza è stata molto positiva, non soltanto perché ha offerto l'opportunità di conoscere i sistemi di valutazione del settore pubblico spagnolo, ma anche perché ha permesso un utile confronto tra le esperienze delle amministrazioni locali italiane e quelle spagnole sul tema della gestione delle risorse umane. Alla visita di studio hanno partecipato i dirigenti di 26 amministrazioni regionali, provinciali e comunali, provenienti da tutto il territorio nazionale, che negli ultimi mesi hanno partecipato ai laboratori del progetto. Le giornate di studio si sono svolte, infatti, in un clima amichevole e in un ambiente stimolante e di collaborazione. I materiali e il programma dello stage sono disponibili sul sito di "Ripensare il lavoro pubblico" <http://www.cipa.net/lavoropubblico>.

Per informazioni:  
Enzo Veneziano (081/ 5250221)  
o Anna Paola Usai (070/67956237)

\*Responsabile progetto Esperti gestione personale (ha collaborato Armando Castro)





## Comunità professionali: sportello unico, centri impiego, sanità

### Comunità professionale dei responsabili sportello unico: bilancio in attivo

di PATRIZIA SCHIFANO\*

La comunità virtuale dei responsabili dello Sportello Unico, lanciata il 12 dicembre 2001, gode di buona salute: attualmente il numero degli iscritti in rete è di 129. La comunità professionale nasce all'interno del Laboratorio del progetto SI - Sportello Impresa per potenziare la rete dei responsabili costituitasi nei tre anni dall'avvio delle attività. Questo spazio on line è destinato alla valorizzazione delle esperienze e dei saperi maturati nelle amministrazioni locali in tema di sportello unico. Obiettivo è la condivisione di un ambiente virtuale che offre servizi di informazione, discussione, collaborazione, scambi da parte di chi si occupa della gestione del procedimento unico. On line è possibile attivare forum, inserire annunci informativi, creare ambienti di progetto condivisi, interrogare esperti e proporsi come tali su specifiche aree tematiche. Sono presenti responsabili di sportelli che hanno concluso almeno un procedimento ai sensi del DPR 447/98 (modificato dal DPR 440/2000), rappresentanti degli enti terzi e interlocutori istituzionali di regioni, province, comuni, DFP, camere di commercio, associazioni di categoria. In particolare, i 129 iscritti appartengono a 80 Comuni (31 responsabili di sportello singolo, 48 responsabili e/o coordinatori di sportello associato, 1 dirigente di area amministrativa), 4 amministrazioni provinciali, 1 amministrazione regionale, 4 ASL, 3 associazioni di categoria (due nazionali e una territoriale), 3 camere di commercio. Sono utenti della comunità 3 rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica (tra cui il Capo dipartimento Carlo D'Orta) e tutti i componenti dello staff Formez del progetto SI Sportello Impresa. La partecipazione si è realizzata attraverso l'inserimento di 17 annunci, 7 documenti in libreria, l'attivazione di 5 forum e l'inserimento di 25 contributi negli stessi, l'iscrizione di 11 utenti come esperti per 18 aree tematiche, l'attivazione di 4 ambienti di progetto condivisi. Le numerose iscrizioni e la partecipazione crescente, il contenuto dei materiali inseriti, la creazione di ambienti collaborativi e l'emergere spontaneo di utenti-leader dimostrano l'effettiva esistenza di una comunità reale legata da pratiche, interessi e attività condivisi. Nell'immediato futuro la sfida è di aumentare la dimensione partecipativa degli iscritti, di favorire l'attivazione di ambienti di scambio (di stage e progetti), di organizzare attività in presenza che rafforzino e il ruolo ormai riconosciuto del Formez in questo processo.

\*Referente Laboratorio Progetto SI

### Spi.formez.it per accompagnare il decentramento delle politiche del lavoro

di MARIA ROSARIA RUSSO\*

La riforma avviata dal D.L. 469/97 sul trasferimento alle Regioni delle competenze in materia di mercato del lavoro richiede un monitoraggio e un confronto costante sulle soluzioni già attuate, nonché l'attivazione di strumenti informativi e organizzativi di supporto all'intero processo di riforma. A tal fine il progetto Caravelle, con le azioni di assistenza tecnica e formazione, con le comunità professionali e il sito informativo, contribuisce a sostenere il processo di decentramento favorendo la riqualificazione e lo sviluppo delle competenze professionali degli operatori dei Centri per l'Impiego. In particolare, il Canale Tematico <http://spi.formez.it>, attraverso l'attività di comunicazione e diffusione sulla tematica dei Servizi per l'Impiego, intende accompagnare il processo di riforma e sviluppare le sinergie prodotte tra le diverse attività e iniziative attuate.

L'accompagnamento è rivolto, in primo luogo, agli operatori dei Centri per l'Impiego e, in secondo luogo, a tutti coloro che sono interessati dal processo di decentramento delle politiche attive del lavoro. Contemporaneamente vengono implementate aree riservate rivolte ai CPI delle Regioni Ob.1 e del Centro-Nord. Esse favoriscono la creazione di una rete di confronto e scambio di esperienze con l'obiettivo ultimo di creare una comunità professionale di apprendimento on line. L'informazione fornita da <http://spi.formez.it> riguarda lo stato di avanzamento del processo di decentramento, gli strumenti finanziari a supporto della riforma (che hanno alla base i PON, POR e DOCUP delle regioni Obiettivo 1, 2 e 3), la normativa in atto. Sono state attivate due banche dati: "operatori del settore" (Centri per l'Impiego, Agenzie regionali, Assessorati regionali e provinciali competenti) ed "esperienze" classificate per tipologia (accoglienza e informazione, gestione dei procedimenti amministrativi, orientamento e consulenza, incontro domanda-offerta, fasce deboli). Il processo di riforma si trova oggi dinanzi ad una fase importante: da un lato il monopolio pubblico del collocamento appare superato, dall'altro la situazione è tale per cui si impongono nuovi principi e nuovi strumenti per regolare il sistema di collocamento (come prevede l'art.1 del disegno di legge 848/01 delega al governo in materia di mercato del lavoro), soprattutto in vista di un migliore coordinamento tra operatori privati e pubblici. L'obiettivo dei prossimi mesi è far diventare <http://spi.formez.it> il luogo privilegiato di approfondimento e di dibattito tra gli operatori.

\*Content manager del sito

### La rete dei responsabili della formazione nelle Aziende Sanitarie

di SILVIA BONI\*

Nasce un punto di incontro per i responsabili della formazione nelle aziende sanitarie: un sito Internet messo a disposizione dal Formez in cui le Asl delle varie Regioni parleranno e si incontreranno. Strumenti di lavoro saranno una mailing list, un forum per la discussione, un settore per la documentazione, uno spazio per le news. Obiettivo è quello di offrire un servizio mirato agli operatori e di fare da punto costante di riferimento per l'elaborazione di materiali, lo scambio di documentazione selezionata, la testimonianza di esperienze realizzate. Il nuovo spazio web mira a stimolare la ricerca di nuove soluzioni attraverso la messa in rete di saperi maturati in diversi ambienti che aggiungano valore alle conoscenze del singolo e a creare un tessuto di relazioni capace di aumentare il livello del capitale sociale collettivo. Dal 20 marzo sarà facile entrare in rete e dialogare con i colleghi delle altre Asl. L'immediatezza e la costanza delle comunicazioni favorirà la maturazione di valori collettivi di riferimento e di un linguaggio condiviso. Ad un primo nucleo di 20 operatori già inseriti nella rete presto se ne aggiungeranno altri fino a creare una vera e propria comunità professionale di riferimento. L'idea è stata messa a punto nel corso del secondo Workshop sulla formazione permanente nelle aziende sanitarie che si è svolto a Roma il 5 e 6 marzo 2002. Il primo corso si era tenuto presso l'Istituto Superiore di Sanità nel giugno scorso. I due Enti infatti, ISS e Formez, hanno collaborato nell'organizzazione di entrambi. In una fase di federalismo avanzato quale quella attuale, è apparso infatti importante promuovere un'occasione di scambio mirata sia sulle strategie regionali adottate in materia di formazione manageriale e di formazione permanente, sia sui programmi e sulle linee sviluppate dalle aziende sanitarie, contenute nei piani aziendali e presentate dai partecipanti. La prima giornata del workshop era focalizzata sulla formazione e sulla presentazione della rete, curata da Salima Salis. La seconda giornata è stata invece interamente dedicata all'Educazione Medica Continua (ECM) e al sistema di accreditamento, ormai operativo, con il quale le Regioni e le Aziende devono imparare a relazionarsi insieme a tutti gli altri provider del settore. Dal dibattito sono scaturiti elementi nuovi da sottoporre all'esame della Commissione Nazionale ECM.

\*Responsabile progetto "Rete formatori Aziende sanitarie"

## OSSERVATORIO

a cura di TIZIANA SFORZA

### Al debutto l'Authority per il terzo settore

Nasce un importante punto di riferimento per il mondo del non profit e un interlocutore per la definizione delle politiche sociali da parte degli enti locali. Si tratta dell'Authority del Terzo Settore, presieduta da Lorenzo Ornaghi, che si occuperà, fra le altre cose, di vigilare sul regime fiscale di favore destinato alle Onlus, di aggiornare i dati resi disponibili dal censimento Istat e di svolgere un'attività di consulenza per tutte le organizzazioni. (Fonte: *Il Sole 24 Ore*)

### Per i ministri la firma digitale

Arriva la "Carta Multiservizi della Presidenza del Consiglio dei Ministri". I ministri, da ora innanzi, utilizzeranno questa smart card come badge di rilevamento presenza, tesserino di riconoscimento, cifratura e firma digitale. Uno strumento di ulteriore snellimento della burocrazia, grazie al quale anche le semplici e-mail potranno essere trasformate in atti ufficiali. La tecnologia alla base della carta si basa sulla presenza di un microchip e di una banda magnetica con memoria e capacità di calcolo autonoma, provvista anche di aree riservate protette da circuiti anti-intrusione: nella memoria della Multiservizi sono infatti contenute informazioni riservate, il cui accesso è consentito solo al ministro o all'alto funzionario. (Fonte: *Il Messaggero*)

### Il cammino degli Urp è ancora lento

Gli Uffici Relazioni con il Pubblico ancora non svolgono al pieno le loro funzioni. E' quanto emerge dal dossier "Cantieri" del Dipartimento della Funzione Pubblica, che denuncia la mancanza di un Urp o di altre strutture adibite a quel compito in sei strutture ministeriali centrali, due Regioni, 20 Province e 650 Comuni. La piena operatività degli Uffici Relazioni con il Pubblico non raggiunge neanche il 40%. Il 98% degli Urp istituiti fornisce informazioni relative alle altre strutture dell'amministrazione e ai servizi erogati, mentre il 94% svolge anche servizi ai cittadini per l'accesso agli atti e la partecipazione al procedimento. Nonostante ciò, solo il 12% degli uffici amministrativi dispone di un collegamento informatico con uffici di altre amministrazioni. (Fonte: *Il Sole 24 Ore*)

## Patto per il turismo, 11 milioni di Euro alle imprese

E' stato siglato il protocollo d'intesa del patto territoriale di Bari per il Turismo: undici milioni di euro saranno destinati al potenziamento di 19 aziende del settore turistico e alla creazione di più di 200 nuovi posti di lavoro. (Fonte: *La Gazzetta del Mezzogiorno*)

### Trasparenza, la P.A. volta pagina

Gli strumenti del diritto privato entrano a far parte delle pratiche della pubblica amministrazione, al fine di instaurare un rapporto paritario con i cittadini. E' quanto previsto da un Disegno di Legge varato dal Consiglio dei Ministri, correttivo della precedente legge 241/90 sulla trasparenza amministrativa, per assicurare maggiore trasparenza alla P.A. e maggiore tutela ai cittadini. Fra le novità previste dal Ddl, l'obbligo da parte di ogni struttura burocratica di comunicare ai cittadini i provvedimenti sfavorevoli e la possibilità, per i cittadini che non abbiano ricevuto alcuna risposta, di rivolgersi direttamente al giudice. Il Ddl prevede inoltre un rafforzamento delle misure finalizzate a consentire alla Conferenza dei Servizi di decidere secondo il criterio di maggioranza e non più all'unanimità, il coinvolgimento attraverso il diritto di voto ai soggetti privati finanziatori e alle società di progetto che realizzeranno opere pubbliche attraverso il project financing. (Fonte: *Il Sole 24 Ore*)

### Il rapporto Rur

Nel 2001 quasi tutte le principali amministrazioni locali italiane disponevano di un sito internet, su un campione di Comuni con una popolazione superiore ai cinquemila abitanti. Sono i risultati del VI rapporto sulle "Città Digitali" condotto dal Rur (Rete urbana delle rappresentanze) e Formez. Ma il punto debole della rete civica telematica consiste nell'incapacità di dialogare con i cittadini e di fornire loro servizi interattivi diversi dalle semplici informazioni. (Fonte: *Il Sole 24 Ore*)

## IN LIBRERIA

a cura di IRENE TORRENTE

M.MAURO PIAZZA, S. DE FAZI, M.B. PERUCCI, E. CERRONI  
*Competenze s-convenienti: domanda di lavoro, valori organizzativi e modi di produzione femminili*, p. 287, Enaip-Ed. AESSE, 2000

Da qualche anno il termine competenza è diventato ricorrente e quasi familiare. Le competenze trasversali e le "meta-competenze" vengono definite "strategiche"; non più o non solo associate a particolari ruoli o mansioni, rendendo una figura professionale risorsa intelligente e flessibile per le organizzazioni. Si tratta di competenze di relazione e di comunicazione, che si ritiene - per sopravvivenza di stereotipi o per riconoscimento di specifici "modi di produzioni femminili" - siano maggiormente possedute dalle donne. Ma che "mercato" c'è di queste competenze? E' vero che il sistema delle imprese sa (e vuole) riconoscere, valutare e premiare queste competenze? E i soggetti femminili ne traggono effettivo vantaggio? E l'assumere una tale prospettiva che cosa modifica (o dovrebbe modificare) all'interno delle organizzazioni? Che consapevolezza c'è, nei soggetti come nelle organizzazioni, dell'importanza di queste competenze? Si possono formare queste competenze? E come? La ricerca ha preso le mosse da questi interrogativi, muovendo da indagini sul campo volte ad indagare le modificazioni intervenute nella domanda di lavoro e le caratteristiche attuali dell'offerta, inoltrandosi in un territorio alquanto problematico, dove ad una risposta data si sono aperte ulteriori domande.

*I servizi di rete offerti sui siti web dell'amministrazione centrale italiana*  
p. 135 Quaderni AIPA n.6, 2001

E' disponibile sul sito dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, un'altra ricerca, che si affianca all'indagine RUR-CENSIS, Formez sui servizi on line della Pubblica Amministrazione locale, sul fenomeno web nella Pubblica amministrazione centrale italiana. Ciò a testimonianza del forte interesse sull'argomento, dato anche dal fatto che la disponibilità di servizi pubblici on line è uno dei principali indicatori di e-Government, che porrà a confronto l'amministrazione italiana con quella degli altri paesi europei. L'indagine illustra da un punto di vista qualitativo e quantitativo l'offerta dei servizi in rete presenti sui siti web dell'amministrazione centrale (57 siti istituzionali, 24 siti di strutture periferiche delle amministrazioni centrali e 10 siti tematici) e focalizza l'attenzione sulla ricchezza di contenuti presenti e sulla "intensità" di dialogo e di interazione on line tra cittadini e amministrazioni resa possibile e messa in atto dai servizi offerti.